



Feltrinelli

Oro

Dana Lukasinska

Lena, ragazzina di 13 anni, è alla sesta prova di adozione e ha tutte le ragioni per difendersi dalla possibilità di una nuova perdita. Capita in una famiglia particolare con altri cinque figli adottivi e mette in atto strategie per respingere la curiosità degli altri e una qualsiasi implicazione sentimentale.

Lena è sensibile agli oggetti che hanno la proprietà di non essere giudicanti, riesce a entrare in dialogo con loro in un mondo immaginario tutto suo, lei sta ai margini ma si riserva la possibilità di ascoltare, tenendo le distanze: si ritaglia un suo spazio discosto, ma non così lontano da non poter seguire la storia della famiglia in cui è stata portata. Oltretutto i fratelli sono presenze forti che in qualche modo la intrigano.

Lena tenta anche la fuga (forse per farsi cercare) e nello stesso tempo intraprende un suo viaggio interiore con l'aiuto di un amico immaginario, chiamato "Oro" che prende una consistenza che turba e nello stesso tempo sostiene il suo viaggio, in un continuo confronto con i fratelli e le sorelle, i compagni di scuola e soprattutto una coppia genitoriale che sa attendere e spiazzare la ragazzina con la pazienza, l'ascolto e le capacità educative che dimostra nella crescita dei figli.

ORO è un romanzo vivace nel quale conta molto anche la leggerezza dell'ironia; un libro scritto da due autrici polacche, Dana



Lukasinska e Olga Sawicka, che si nascondono, ma non troppo, dietro lo pseudonimo Marcel A. Marcel. Nomi, anche questi, che invitano a un viaggio, alla possibilità di cercare, al valore delle domande